

Sos cinghiali: la protesta arriva a Montecitorio

Pubblicato: Mercoledì 6 Novembre 2019



«Non è mai stato così alto l'allarme sul territorio per l'invasione dei cinghiali e degli altri animali selvatici che distruggono i raccolti agricoli, sterminano greggi, assediano stalle, causano incidenti stradali nelle campagne ma anche all'interno dei centri urbani con pericoli concreti per gli agricoltori ed i cittadini». Lo sostiene Coldiretti che domani, **giovedì 7 novembre**, dalle 9 a Roma in piazza Montecitorio scatena la più grande protesta mai realizzata prima, con un blitz di migliaia di agricoltori, allevatori e pastori provenienti anche dalla provincia di Varese, con il presidente provinciale **Fernando Fiori**.

Molte le presenze attese dall'intera Lombardia: «Ci saranno – annuncia Coldiretti -anche molti cittadini, sindaci con i gonfaloni e rappresentanti dell'ambientalismo e dei consumatori per far sentire la propria voce a difesa delle case e del lavoro con le storie di chi è stato colpito ma resiste nonostante la paura per l'incolumità della propria famiglia. Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni e della politica a livello nazionale».

L'obiettivo di Coldiretti è «denunciare, anche con eclatanti azioni dimostrative, una **emergenza nazionale** che sta provocando l'abbandono delle aree interne, problemi sociali, economici e ambientali con inevitabili riflessi sul paesaggio e sulle produzioni con le incursioni dei cinghiali che sono arrivati anche all'interno delle città minacciando la sicurezza delle persone».

Per l'occasione sarà presentato il primo dossier Coldiretti/Ixe' su **“Gli italiani assediati dai cinghiali”**, sui rischi per la sicurezza e la salute e le proposte concrete per garantire la sopravvivenza delle aziende agricole e la tranquillità dei cittadini, nel rispetto della natura.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it